



LE INIZIATIVE

# “Verità e memoria su Piazza Fontana”

A 50 anni dalla strage un appello sottoscritto da diverse personalità, incontri, musica e spettacoli. Il 12 il corteo di Milano Antifascista

di **Matteo Pucciarelli**

Piazza Fontana 50 anni dopo: in programma non ci sono solo le iniziative di natura istituzionale per ricordare la strage che ha segnato la storia di Milano e del Paese; ma anche altri numerosi eventi più politici sparsi per la città. Questo affinché la ricorrenza sia «un'occasione per affermare che conoscere la nostra storia è strumento essenziale per la difesa della democrazia, per scongiurare rivolgimenti e tragedie che abbiamo vissuto», si legge in un appello pubblico sottoscritto da numerose associazioni culturali, sociali e politiche di sinistra e anarchiche e da personalità come Licia Pinelli, Gianni Berengo Gardin, Claudio Bisio, Moni Ovadia e Basilio Rizzo. In realtà è dallo scorso 6 novembre che attraverso incontri pubblici, lezioni, assemblee cittadine e proiezioni cinematografiche chi c'era allora e chi della conservazione della memoria ne ha fatto un valore, sta cercando di rendere vivo il cinquantenario, perché «soprattutto tra le giovani generazioni non si ha vera conoscenza del significato di quell'evento. In questa amnesia – spiega il documento “Per non dimenticare. Verità e memoria” – conta l'operazione di rimozione della storia che da tempo

avviene. Se non si mantiene vivo lo studio e il racconto degli avvenimenti e il loro significato tutto finisce per diventare nebuloso: responsabilità, complicità, disegni eversivi sbiadiscono e perdono significato. E finisce per non essere più chiaro chi sono i colpevoli e di che cosa». Allora «l'esecuzione fu fatta da gruppi neofascisti, la regia, il supporto e la protezione fu dei servizi segreti italiani e americani. Solo la grande partecipazione popolare – quella che la strategia del terrore voleva spezzare – fu in grado di bloccare la deriva reazionaria».

Oggi, ad esempio, alle 19 il Comitato Non Dimenticarmi al Pacta Salone di via Dini ha organizzato la performance “Chi è Stato?”, ideata e diretta da Ferruccio Ascari in memoria delle vittime della strategia della tensione. Domani all'Archi Bellezza, ore 17, il circolo assieme a Memoria Antifascista inaugura la mostra fotografica e di videointerviste “Piazza Fontana 12 dicembre 1969. Dov'ero quel giorno? La perdita dell'innocenza”. Lunedì 9 al circolo familiare di Unità Proletaria (viale Monza 140) il Centro Studi Libertari Archivio Pinelli organizza la proiezione di documentari e video d'archivio. A seguire la presentazione del libro *Pinelli, una storia* (Elèuthera Editrice), con Silvia Pinelli;

sempre lunedì alle 20,30, Teatro Elfo Puccini (Sala Shakespeare), una produzione del Teatro della Cooperativa: va in scena la prima nazionale de *Il rumore del silenzio* di Renato Sarti. Giovedì 12 alle 18,30 c'è il corteo cittadino organizzato da Milano Antifascista Antirazzista Meticcica e Solidale insieme a collettivi studenteschi, associazioni, movimenti e organizzazioni politiche. Lì ci sarà la Catena musicale, la quale prevede il dispiegarsi di molti cittadini, musicisti, cori e gruppi musicali, con strumenti musicali ma anche pentole e coperchi o qualsiasi altro oggetto sonoro, lungo il percorso che va da piazza Fontana alla Questura: unendo i due luoghi simbolo del cinquantenario, dove innocenti vennero portati ed accusati ingiustamente e dove Giuseppe Pinelli, ferroviere anarchico e padre di famiglia, trovò la morte. Sabato 14 alle ore 10 all'Anteo c'è la proiezione del video dello spettacolo *Morte accidentale di un anarchico* di Dario Fo. Domenica 15 alle 19,30, presso l'Archi Corvetto, spazio a “Piazza Fontana – Una storia di tutti”. «Uno spettacolo emotivamente coinvolgente, mix di musica, prosa e immagini che restituisce cronaca e dati storici, intrecciati al vissuto di alcuni dei protagonisti», spiegano gli organizzatori di Rossoprofondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA